

*Introduction und Variationen für die Violine, von Lubin,  
vorgetragen von Herrn Uhlrich. (Neu.)*

*Duett, von Mercadante, gesungen von Dem. Grabau und  
Hrn. Bode.*

*Elis.* (Dove mai, dove trovarlo  
Quel crudel, quel traditore?  
Ei dal sen mi ha svelto il core,  
Ora io voglio il suo strappar.)

*Mar.* (Chi è costei? perchè sì fiera,  
Stranulata, e contraffatta?  
Che sia forse ossessa, o matta.  
Mi dà molto a sospettar.)

*Elis.* Ah! ti ho colto.... ah! prepotente....

*Mar.* Con chi parli?... io non so niente....

*Elis.* Voglio farti a brani, a brani....

*Mar.* Bagatella... giù le mani....

*Elis.* Dammi i figli, o come vetro

Ti sfragghello....

*Mar.* Ehi dico, indietro.

*Elis.* Io son madre....

*Mar.* Io tel concedo....

*Elis.* Tu sei padre....

*Mar.* Almen lo credo....

*Elis.* Dammi dunque i pegni amati.

*Mar.* Nel cervel tu gli hai stampati.

*Elis.* Voglio i figli... invan tu meco

L'arte adopri, e finger tenti?

Con quell' anime innocenti

Perche usar tai crudeltà?

*Mar.* Quali figli? qual intrico?

E' pazzia? pretesto? o sogno?

Se bisogno hai d'un amico,

Io son pronto... eccomi qua!

*Elis.* Deh! alle mie calde lagrime

Non ti mostrar tiranno,

O mi vedrai d'affanno

A' piedi tuoi spirar.

*Mar.* Ah! tu perdesti il cerebro.

In vece dei ragazzi;

All' ospital dei pazzi

Lo puoi ricuperar.